

## REPORT STATO ATTIVITÀ DEL COMITATO PARI OPPORTUNITA' DAP

Il contributo delle componenti CPO di parte sindacale e di parte pubblica è stato incisivo e decisivo per tracciare la nuova cultura che oggi coinvolge il Corpo di Polizia penitenziaria in ambiente penitenziario. Se pur il frutto di oltre un ventennio di battaglie volte all'affermazione della parità di genere fra uomini e donne sul luogo di lavoro, siamo arrivati a risultati storici che compensano il ritardo e la disparità di trattamento che hanno sofferto soprattutto le dipendenti di sesso femminile sul posto di lavoro.

I risultati raggiunti sono evidenti nelle iniziative organizzative del Dipartimento: dagli arruolamenti alle assegnazioni post corso di formazione; tutela della maternità e della genitorialità; corso di formazione congiunta delle componenti CPO con le referenti regionali e consigliere di fiducia territorialmente competenti, volto a pianificare un lavoro di sinergia fra le diverse competenze al fine di prevenire e gestire la casistica segnalata sulla disparità di trattamento, sulle molestie e violenza sul posto di lavoro. Tutte iniziative che accrescono la vicinanza di queste figure professionali qualificate a tutti gli appartenenti del Corpo.

Merito soprattutto del CPO e delle Presidenti che si sono succedute, la nomina in ogni regione della penisola delle consigliere di fiducia e delle referenti regionali, al fine di non lasciare alcun territorio scoperto di tutela.

Se pur il principio della parità di genere non viene ancora salvaguardato alla lettera in quanto si verificano ancora casi nei quali gli interPELLI riguardano un solo genere, il Comitato non resta inerte, sollevando di volta in volta la violazione del principio.

Con grande soddisfazione ed orgoglio per il CPO (che si è fatto promotore per anni con note severissime) si è appresa la notizia da qualche giorno che il DAP ha accolto la proposta di modifica legislativa, avanzata in più occasioni anche dal Coordinamento Pari opportunità dell'USPP, che uniforma il ruolo degli Ispettori senza distinzione di sesso, ovvero toglie la suddivisione in percentuale dei posti messi a concorso. Un risultato storico nella ricerca della piena parità di genere.

Dietro impulso dello stesso Comitato poi, il DAP ha decretato da qualche mese la nomina ufficiale delle componenti titolari e supplenti di parte pubblica attingendo dall'interPELLO all'uopo emanato, così sostituendo le dimissionarie e/o coloro in quiescenza. Le nomine sindacali invece, restano prerogativa dell'organizzazione sindacale rappresentata.

Al fine di ottimizzare i tempi di lavoro e raggiungere risultati sempre più ambiziosi le componenti del CPO in seduta plenaria hanno concordato la divisione dei lavori per tematiche da trattare. Ogni gruppo si occuperà di analizzare e studiare l'argomento assegnato: dalle piante organiche alle proposte di legge e di contrattazione collettiva; dal nuovo regolamento del CPO all'aggiornamento del codice di condotta e contro le molestie sessuali sul posto di lavoro; dall'analisi dei casi segnalati al CPO alle risposte di orientamento a cui si richiama l'Amministrazione ad uniformarsi.

Un fattore accomuna tutte le componenti del CPO: quello di contribuire a rafforzare nuove politiche del lavoro basate sul rispetto della persona quale risorsa professionale da tutelare.

IL COORDINAMENTO PARI OPPORTUNITA' USPP